

# CRONACA DI VICENZA

Redazione Cronaca  
cronaca@ilgiornaledivicenza.it / 0444.396.311

**METEO** Bisogna tornare al Duemila per trovare una situazione simile a quella del 2022

## Sos siccità a gennaio Solo 3 giorni bagnati Mai così da 20 anni

Il caso limite resta quello del 1989 con un mese intero senza pioggia  
Rabito: «Questo è un ulteriore segnale dei cambiamenti climatici»

Giulia Armeni

Un gennaio così secco non si registrava da vent'anni. Era il Duemila infatti quando le stazioni meteorologiche rilevavano a Vicenza 1,2 millimetri di pioggia caduta nel corso dell'intero mese. A ieri - 19 gennaio - le centraline vicentine ne segnavano 15,4. Ma mancando ancora dieci giorni al termine e considerando possibili, per quanto non previsti, rovesci, è probabile che il record dovrà essere ritardato sul decennio: nel 2012, a gennaio, erano scesi 17,4 millimetri di acqua piovana.

Comunque poca, pochissima, rispetto alla media berica e veneta che oscilla tra 76 e 90 millimetri mensili, come riferisce anche l'Arpav. Secondo l'ente infatti, dall'inizio dell'inverno meteorologico (il primo dicembre) si sta assistendo ad una condizione «piuttosto secca e caratterizzata da frequenti condizioni di tempo stabile», con il risultato che a dicembre, a livello regionale, è caduta complessivamente la metà delle precipitazioni "normali": in tutto, 44 millimetri contro una media storica di circa 80.

La maggior parte degli eventi pluviometrici poi, si sono concentrati nella prima decade di dicembre, ne compresa. Anche nel Vicentino, a dicembre si sono osservati 50 millimetri di pioggia, contro gli 80 abituali.

Una situazione che, se possibile, è ulteriormente peggiorata da inizio gennaio: tolte le pochissime gocce scese ieri, non piove praticamente dall'Epifania. Al giorno della Befana risale l'ultima pioggia, dopo le precedenti del 5 e del 4.

E così - con tre sole giornate "bagnate" - si concluderà con tutta probabilità il mese, secondo l'analisi di Marco Rabito di Meteo in Veneto: «Quest'anno siamo ad appena tre giorni di pioggia a fronte di una media di sette, nell'arco dei trentuno», conferma Rabito. Che pur riconoscendo il fatto che, storicamente, dicembre e gennaio siano caratterizzati da clima asciutto, si sofferma sull'estremizzazione meteorologica che caratterizza gli ultimi anni: basti pensare che, solo lo scorso anno, a gennaio erano caduti 176 millimetri di pioggia. Addirittura, nel 2014 la cifra record di 374,8, in diciotto giorni di precipitazioni.

«Questo è un ulteriore segnale del cambiamento climatico, con estremi opposti a distanza di pochi anni - osserva Rabito - anche se da vent'anni a questa parte sono molto più frequenti i gennai poco piovosi, rispetto a quanto avveniva nel secolo scorso».

Ma anche andando più indietro nel tempo, i casi di inizio d'anno siccitosi non mancano: nel gennaio del 1989, per esempio, si segnò un piatto "0 millimetri", nel 1993 2 millimetri. Ancora più in là - era il 1964 - 1,8 millimetri.

A determinare l'assenza di precipitazioni, in questo assaggio di 2022, è la prevalenza di un regime di alta pressione, che significa sostanzialmente bel tempo.

Solo ieri alcune nubi e nebbie mattutine si sono addensate sulla città, portando una lieve instabilità scomparsa poi nel corso della giornata. «L'alta pressione perdurerà almeno fino alla fine del mese, avremo giornate serene ma temperature sottozero al mattino, con massime sopra la media invece nelle ore centrali», spiega Rabito che lascia uno spiraglio per quanto riguarda la neve, nonostante dai meno 5 gradi misurati il 13 gennaio si sia passati ai 12-13 che si possono raggiungere all'ora di pranzo. «Anche in montagna di neve se n'è vista poca, le cose potrebbero cambiare di qui alle prossime settimane - assicura - febbraio è generalmente un mese più dinamico e non è detto che in pianura la neve sia un capitolo chiuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'assenza delle precipitazioni è dovuta a un regime di alta pressione**

**Febbraio è un mese più dinamico e non esclude che possa portare la neve anche in pianura**

Le cifre

15,4

**La pioggia caduta a gennaio**  
Il dato viene calcolato in millimetri ed è uno dei più bassi dell'ultimo ventennio: per trovare una cifra così bisogna tornare al 2000 con 1,2 millimetri caduti

76-90

**Le medie di pioggia mensili**  
Secondo i dati forniti dall'Arpav sarebbe questa la normalità degli ultimi anni nella provincia di Vicenza, ma il dato coincide con l'andamento in Veneto

44

**I millimetri di dicembre**  
Il periodo di siccità parte già dall'1° dicembre, data che coincide con l'inizio dell'inverno meteorologico: è caduta la metà della pioggia media del periodo

0

**La pioggia nel 1989**  
Il gennaio passato alla storia come più siccitoso è quello del 1989: non è caduta una goccia di pioggia, segue il 1993 con due millimetri



Ponte degli Angeli. Livelli di acqua sotto media come mostra l'asta del Bacchiglione. COLORFOTO/ILARIA TONIOLO

**LA VICENDA** La Provincia ha inviato la nota ad Aim Ambiente su Monte Crocetta

## Diffida all'impianto per i rifiuti «La colpa è dei servizi igienici»

La nota è arrivata poco prima di Natale. La firma è quella della Provincia. Destinataria: Aim Ambiente. In copia: Arpav, Viacqua e Comune. Oggetto della missiva: una diffida per superamento dei limiti di scarico di alcune sostanze.

Un mese fa da palazzo Nuovo è stata inviata una comunicazione all'azienda di proprietà di Agsm-Aim rilevando un superamento del limite di scarico in fognatura del parametro di ammoniaca all'inter-

no dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Monte Crocetta. Una diffida, sia chiaro, e non una sanzione. Anche perché a quanto pare quei limiti sono stati superati per un motivo ben preciso: colpa dei servizi igienici.

Nei giorni scorsi la società, una volta ricevuta la nota da parte dell'ufficio ambiente della Provincia, ha messo nero su bianco le risposte specificando in primis che le indagini di controllo vengono eseguite periodicamente da un

laboratorio incaricato e successivamente che con provvedimento del settembre 2019 la società Viacqua, ente di controllo, ha deciso di cambiare il pozzetto di monitoraggio. Non più quello definito post depuratore ma la vasca di rilancio dove confluiscono tutte le acque dell'impianto prima del successivo avvio alla fognatura comunale. E starebbe proprio qui il problema, secondo la comunicazione che è stata inviata alla Provincia nei giorni scor-

**L'INIZIATIVA** Obiettivo della giornata ecologica è sensibilizzare sull'inquinamento acustico. Raccolta di rifiuti abbandonati a San Pio X

## Domenica in silenzio, auto ferme dalle 9 alle 18

L'assessore: «Spegnendo i motori e quindi i rumori impariamo a vivere la città in un modo diverso»

Avrà come tema l'inquinamento acustico la prima giornata ecologica del 2022 in programma domenica, che limita la circolazione delle auto dalle 9 alle 18 nell'area all'interno delle mura storiche. Un blocco che riguarderà tutti i veicoli a motore, esclusi quelli elettrici. Analoga iniziativa sarà proposta nei Comuni di Creazzo, Sovizzo e Cologno.

«Vogliamo sensibilizzare sul tema dell'inquinamento acustico - spiega l'assessore all'ambiente Simona Siotto - con il blocco del traffico di fatto spieghiamo i motori e i rumori e impariamo a vivere la città in modo diverso. La situazione pandemica non consente di organizzare iniziative che comportino assembramenti. Cercheremo di richiamare l'attenzione sul tema attraverso i social».

Domenica si svolgeranno i Silent play proposti da La Piccionaia. Si tratta di due itinerari teatrali radioguidati dal titolo "Palladio tra le righe",

per adulti, e "Il gatto con gli stivali", destinato a bambini dai 6 anni e famiglie. Partenza dal Giardino Salvi, alle 11, 15 e 17.30 (partecipazione gratuita ma prenotazione obbligatoria). Al Museo Naturalistico Archeologico si terranno le attività didattiche organizzate in collaborazione con ScatolaCultura. Bambini dai 6 anni e famiglie potranno partecipare al laboratorio "Il richiamo della natura", alle 10, 11 e 12. Si scoprirà insieme come l'inquinamento acustico influenzi l'ambiente naturale.

Nel quartiere di San Pio X

si terrà la raccolta dei rifiuti abbandonati e la pulizia organizzata da Plastic Free, con il patrocinio del Comune. Ritrovo alle 9 in piazzetta Gian Battista 11. Si tratta del primo incontro promosso nel 2022 da Plastic Free nell'ambito della campagna nei quartieri avviata nel 2021.

Il blocco del traffico, che prevede il divieto di circolazione di tutti i veicoli a motore con qualsiasi tipo di alimentazione, esclusi quelli elettrici, si svolgerà dalle 9 alle 18 nell'area all'interno delle mura storiche. Per l'intera giornata, per raggiungere il



Controlli ai varchi. Volontari verificano chi può entrare in centro. ARCH-IVIO

centro storico saranno a disposizione i parcheggi di interscambio Stadio e Cricoli.

Sono previste eccezioni al divieto di circolazione. L'elenco completo delle deroghe e il fac-simile del modello di autocertificazione sono disponibili nel sito del Comune di Vicenza. Per altre particolari casistiche il direttore del servizio Ambiente, energia, territorio potrà rilasciare specifiche autorizzazioni attraverso la consegna di copia dell'ordinanza appositamente vidimata con eventuali prescrizioni da esporre sul cruscotto del veicolo. I varchi saranno presidiati da volontari della protezione civile e gli agenti della polizia locale pattuglieranno la città. La sanzione per i trasgressori è di 87 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA